



*Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo
di Crotona*

Crotona, data protocollo

Al Sig. Presidente della Provincia di
Crotona

Ai Sigg. Sindaci
Loro sedi

Alla Commissione Straordinaria
Cutro

Al Sig. Questore di
Crotona

Al Sig. Comandante Provinciale dei Carabinieri di
Crotona

Al Sig. Comandante Provinciale della Guardia di Finanza di
Crotona

Al Sig. Commissario Straordinario
Azienda Sanitaria Locale
Crotona

Al Sig. Direttore dell'Associazione Caritas Diocesana di
Crotona

Al Sig. Presidente del Comitato provinciale Unicef di
Crotona

All'Ufficio Scolastico Provinciale
Crotona

All'UNHCR
Roma

All'Organizzazione SAVE THE CHILDREN
Roma

All'O.I.M.
Roma



*Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo
di Crotone*

All'INTERSOS
Crotone

All'ANOLF
Roma

Alla COOPERATIVA AGORA' KROTON
Crotone

Alla PROCIV
Belvedere Spinello

All'Organizzazione SOS VILLAGGIO BAMBINI
Crotone

Alla CROCE ROSSA ITALIANA
Comitato Provinciale di
Crotone

Alla Cooperativa sociale KROTON COMMUNITY
Crotone

Alla Cooperativa sociale BAOBAB
Crotone

Alla Cooperativa sociale AGAPE
Strongoli

Alla Consulta Provinciale degli Studenti
CROTONE

OGGETTO: Emergenza Ucraina. Accoglienza e procedure per il soggiorno e l'assistenza sanitaria e logistica sul territorio della provincia di Crotone.

Nel quadro dell'attuale situazione di crisi legata agli eventi bellici in Ucraina, si rende necessario far fronte alle eccezionali esigenze di assicurare accoglienza, soccorso ed assistenza alla popolazione ucraina anche sul territorio della provincia di Crotone.

In proposito, facendo seguito alla riunione tenutasi il 9 marzo 2022, si forniscono le seguenti indicazioni riguardanti i cittadini stranieri che raggiungono questa provincia in conseguenza degli accadimenti in atto nel territorio dell'Ucraina.



Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Crotona

1. Arrivo in Italia: procedure per il soggiorno regolare

I profughi ucraini giunti in provincia saranno considerati regolari per 3 (tre) mesi mediante presentazione della “dichiarazione di presenza” (ALL. 1)

Entro otto giorni dall’arrivo in Italia i cittadini ucraini dovranno recarsi, muniti di passaporto o altro documento di riconoscimento, allo Sportello dell’Ufficio Immigrazione della Questura di Crotona – aperto al pubblico dal lunedì al venerdì dalle ore 8 alle ore 13 e dalle ore 15:00 alle ore 17:30 ed il sabato dalle ore 8 alle ore 13 – per presentare la “dichiarazione di presenza”.

Le “dichiarazioni di presenza” dovranno essere compilate per ogni singolo cittadino ucraino.

Inoltre, coloro che hanno fornito alloggio o ospitalità a cittadini ucraini dovranno, entro le 48 ore dall’arrivo, presentare apposita dichiarazione di ospitalità (ALL. 2).

La dichiarazione dovrà essere presentata all’Ufficio Immigrazione della Questura se il cittadino viene ospitato nel comune di Crotona. In tutti gli altri casi l’Autorità locale di P.S. competente è il Sindaco e le dichiarazioni di ospitalità andranno presentate al Comune dove è ubicata l’abitazione che ospita lo straniero.

Il Sindaco provvederà all’inoltro della dichiarazione di ospitalità, allegando la relativa documentazione, all’Ufficio Immigrazione tramite posta ordinaria o PEC certificata all’indirizzo immig.quest.kr@pecps.poliziadistato.it.

La Questura fornirà indicazioni sulle procedure relative alle richieste di permesso di soggiorno in attesa della pubblicazione del D.P.C.M. al fine di adeguare il procedimento alle indicazioni ivi contenute.

Si precisa che tutta la documentazione sopra citata è esente da marca da bollo.

2. Assistenza sanitaria

Secondo quanto previsto dall’Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile del 6 marzo 2022 n. 873, successivamente all’arrivo sul territorio nazionale, fino al 31 marzo, **entro 48 ore**, sarà necessario effettuare un tampone molecolare o antigenico per SARS-COV2.

Inoltre, nei 5 (cinque) giorni successivi al tampone i cittadini ucraini dovranno osservare il regime di autosorveglianza con obbligo di indossare la mascherina di tipo FFP2.

Si evidenzia che, ai sensi del comma 1 dell’art. 2 della citata OCDPC 873, i profughi ucraini sono tenuti ad effettuare la quarantena di cinque giorni prevista dall’Ordinanza del Ministro della Salute del 22 febbraio 2022, fatto salvo il caso in cui siano in possesso di certificazione vaccinale riconosciuta.

La locale Azienda Sanitaria, entro i 5 (cinque) giorni successivi all’ingresso, garantirà la somministrazione dei vaccini anti Covid-19, difterite, tetano, pertosse, poliomielite e l’offerta del vaccino anti morbillo, parotite, rosolia e del test di screening per la tubercolosi nonché, secondo la valutazione della medesima Autorità Sanitarie, anche di altre vaccinazioni.



*Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo
di Crotone*

Allo scopo di consentire l'effettuazione del tampone e la somministrazione delle vaccinazioni, la locale Questura trasmetterà quotidianamente all'Azienda Sanitaria Provinciale un report nominativo dei cittadini stranieri che hanno effettuato la "dichiarazione di presenza", inviandolo all'indirizzo email vulnerabili@asp.crotone.it.

Inoltre, al fine di agevolare lo svolgimento delle citate procedure sanitarie, si sottolinea l'opportunità, da parte dei Sigg. Sindaci, di individuare un referente presso l'Ente locale che sia preposto a fornire informazioni all'ASP anche in relazione agli aspetti logistici, inviando il nominativo ed il recapito telefonico al seguente indirizzo: vulnerabili@asp.crotone.it.

Fino al 31 marzo, entro il limite massimo di 5 (cinque) giorni dal tampone di cui al primo punto, se negativo, è possibile utilizzare i mezzi di trasporto pubblico, con obbligo di indossare a bordo la mascherina di tipo FFP2, per raggiungere le strutture di cura di assistenza sanitarie, il domicilio o altro luogo di accoglienza nonché accedere alle strutture ricettive messe a disposizione, ma sarà necessario esibire la certificazione dell'avvenuta sottoposizione nelle 72 ore antecedenti, ad un test molecolare, effettuato per mezzo di tampone e risultato negativo, ovvero, nelle 48 ore antecedenti, a un test antigenico.

Inoltre, fino alla medesima data del 31 marzo 2022, nelle more dell'emissione del certificato verde cosiddetto "rafforzato", i profughi ucraini sono autorizzati a permanere nei centri di accoglienza, nel Sistema di accoglienza e integrazione (SAI) o nelle altre strutture ricettive ove vengono ospitati o presso le abitazioni private messe a disposizione.

3. Accoglienza sul territorio della provincia

L'art. 3 del decreto-legge 28 febbraio 2022 n. 16, recante "*Ulteriori misure urgenti per la crisi in Ucraina*", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 49 del 28/02/2022, ha disciplinato specifiche misure riguardanti l'accoglienza dei profughi provenienti dall'Ucraina.

In particolare, il comma 1 del citato art. 3 ha disposto un rafforzamento della rete nazionale di accoglienza con l'implementazione dei posti per i CAS anche in deroga allo schema di capitolato d'appalto approvato con D.M. del 29 gennaio 2021.

Tale facoltà - per come sottolineato dalla circolare del Ministero dell'Interno dell'8 marzo 2022 - trova, tuttavia, il suo presupposto nell'ipotesi di massicci afflussi o di particolari criticità sulla base del generale andamento dei flussi di ingresso che dovrebbero registrarsi.

In questa fase, si ritiene innanzitutto opportuno favorire il massimo coinvolgimento di codesti Enti locali facendo ricorso, in via prioritaria, agli strumenti di cui ai commi 2, 3 e 4 del citato art. 3.

In particolare, il comma 2 prevede l'implementazione della rete del Sistema di



*Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo
di Crotone*

Accoglienza ed Integrazione (SAI) per ulteriori 3000 disponibilità aggiuntive, mentre i commi 3 e 4 estendono ai profughi dell'Ucraina la riserva di posti del Sistema di Accoglienza ed Integrazione (SAI) incrementata, a seguito della crisi afghana e destinata, in base a precedenti provvedimenti legislativi, esclusivamente ai profughi provenienti da quell'area.

Ciò posto, in ossequio al generale principio di leale collaborazione tra i vari livelli di governo interessati, si rappresenta ai Sigg. Sindaci la particolare urgenza di aderire alla richiesta di rafforzamento della rete SAI, manifestando la disponibilità ad ampliare i progetti già attivi in capo a codesti Enti locali.

Si rappresenta altresì che la gestione dell'accoglienza dei cittadini ucraini potrà essere affidata anche a codesti Enti locali, con oneri a carico del Ministero dell'Interno, in conformità a quanto previsto dalla disciplina dei Centri di Accoglienza Straordinaria (CAS) recata dall'art. 11 del d.lgs. n.142/2015 e del relativo schema di capitolato di appalto approvato con decreto ministeriale del 29 gennaio 2021 consultabile al seguente link del sito istituzionale del medesimo Ministero dell'Interno: <https://www.interno.gov.it/it/amministrazione-trasparente/bandi-gara-e-contratti/nuovo-schema-capitolato-appalto-fornitura-beni-e-servizi-relativi-alla-gestione-e-funzionamento-dei-centri>.

Al fine di gestire l'accoglienza, codesti Enti potranno procedere alla sottoscrizione di accordi di collaborazione con questa Prefettura, ai sensi dell'art. 15 L. 241/90, i quali comporteranno l'effettuazione di visite ispettive finalizzate alla verifica dell'erogazione dei servizi previsti dal capitolato d'appalto.

Pertanto, i Sigg. Sindaci in indirizzo avranno cura di comunicare a questa Prefettura le disponibilità di strutture e soluzioni alloggiative idonee, che tengano conto della peculiarità dei cittadini stranieri in ingresso (prevalentemente donne e bambini), fornendo riscontro **entro il termine del 18 marzo p.v.**, significando che le strutture in questione saranno successivamente oggetto di sopralluogo da parte dell'ASP e dei Vigili del Fuoco.

Resta ferma la possibilità delle persone fisiche di fornire sistemazione alloggiativa a titolo gratuito, non richiedendo tale disponibilità il rispetto degli standard prestazionali stabiliti in relazione ai posti della rete CAS/SAI.

4. Inserimento dei cittadini ucraini in età scolare

Facendo seguito a quanto concordato in sede di riunione tenutasi nella mattinata del 9 marzo u.s., al fine di consentire l'inserimento scolastico, si fa presente che l'elenco dei minori ucraini in età scolare che raggiungono il territorio di questa provincia e per i quali viene effettuata la "dichiarazione di presenza" verrà trasmesso per i conseguenti adempimenti, a cura della locale Questura, all'Ufficio Scolastico Provinciale.

I Sigg. Sindaci in indirizzo vorranno altresì fornire i dati in questione per i



*Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo
di Crotone*

territori di rispettiva competenza.

Le comunicazioni, per come richiesto con nota del Dirigente dell'Ufficio Scolastico Provinciale, dovranno essere inoltrate all'indirizzo: usp.kr@istruzione.it.

5. Istituzione presso questa Prefettura di un tavolo tecnico per la gestione dell'emergenza

Allo scopo di assicurare la piena e reciproca integrazione degli interventi, di proseguire le iniziative in materia di accoglienza in stretta sinergia e raccordo con i diversi livelli di governo coinvolti, è prevista l'attivazione presso questa Prefettura di un tavolo tecnico.

Tale organo, coordinato dal Prefetto o da un suo delegato, sarà composto dal Presidente della Provincia o da un suo rappresentante, che vorrà fare da strumento di raccordo con i Sindaci della Provincia, dal Sindaco di Capoluogo o da un suo delegato, dal Sig. Questore o da un suo rappresentante, dal Direttore dell'Ufficio Scolastico Provinciale o da un suo rappresentante, dal Presidente della Consulta Provinciale degli studenti, nonché dagli Enti e Associazioni del Terzo Settore in indirizzo, i quali sono pregati di far pervenire **entro la data del 16 marzo p.v.** il nominativo di un proprio qualificato rappresentante.

Si ringrazia per l'attenzione e si confida nella consueta collaborazione delle SS.LL.

IL PREFETTO
(Ippolito)